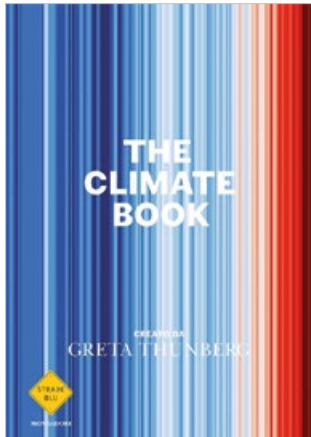


# MEDIATECA

Libri, video, podcast, rapporti e pubblicazioni di attualità • A cura della redazione di Ecoscienza



## THE CLIMATE BOOK (Versione italiana)

Curatrice: Greta Thunberg  
Traduttori: Massimo Parizzi, Chiara Rizzo  
Mondadori (collana Strade blu), 2022  
464 pp., 28 euro

“Questa è la storia più grande del mondo, e bisogna raccontarla ovunque, fin dove arriverà la nostra voce e ancora più lontano”. Il grande libro del clima, curato dall'attivista svedese Greta Thunberg, ha una copertina rigida, 446 pagine e 102 capitoli,

in cui prendono la parola oltre 100 esperti, tra geofisici e matematici, oceanografi e meteorologi, climatologi, ingegneri ed economisti, medici e psicologi, docenti, filosofi e giornalisti. “La migliore scienza che oggi abbiamo a disposizione”.

“The climate book” è un libro prezioso, imponente, che raccoglie dati, aneddoti, grafici, saggi brevi e testi di scienziati del calibro di Johan Rockström, Michael Mann, Katherine Hayhoe, Friedrike Otto, Stefan Rahmstorf, Saleemul Huq e Carlos Nobre, cui si affiancano altri autori illustri come Thomas Piketty, Tedros Adhanom Ghebreyesus, Naomi Klein e anche gli scrittori Amitav Ghosh e Margaret Atwood. Affrontando i temi divisi nelle cinque sezioni (ognuna parte con uno scritto appassionato di Greta Thunberg) si può conoscere meglio la crisi che stiamo vivendo, come funziona la scienza, come sta cambiando il pianeta, in che modo questo ci riguarda, come siamo intervenuti in passato e cosa, invece, occorre fare adesso.

Non ci sono consolazioni facili, non ci sono scuse. I dati sono chiari, le conoscenze le abbiamo. Ora dobbiamo vedere se abbiamo anche la lungimiranza e il coraggio, prima che sia troppo tardi, di “cambiare nel profondo una società insostenibile”. È questa la sfida accalorata e lucida lanciata dalle pagine del libro. (BG)



## LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE IN EMILIA-ROMAGNA Dati ambientali 2021

Arpa e Regione Emilia-Romagna  
170 pp.  
[www.arpae.it](http://www.arpae.it)

La ventesima edizione dell'annuario dei dati ambientali dell'Emilia-Romagna raccoglie e riassume i principali dati

relativi all'ambiente in regione nel 2021. La pubblicazione è un resoconto sintetico del contesto ambientale in cui opera Arpa e evidenzia sinteticamente l'andamento nel tempo di alcuni indicatori ambientali (aria, clima ed energia, acque, rifiuti, radioattività, campi elettromagnetici, rumore e suolo).

Tra le novità dell'edizione di quest'anno c'è un nuovo capitolo dedicato alle attività produttive e alle autorizzazioni ambientali.

L'introduzione è a cura del direttore generale dell'Agenzia, Giuseppe Bortone: “Crisi climatica, crisi energetica, crisi pandemica: lo scenario



## SICCITÀ

Un film di Paolo Virzi, 2022  
Con Silvio Orlando, Valerio Mastandrea, Emanuela Fanelli, Claudia Pandolfi.  
Disponibile su Prime Video

Virzi prende spunto dalla crisi climatica per parlare delle persone e delle loro difficili relazioni con gli altri, con se stessi e con il mondo, in un futuro non troppo lontano dove non piove da mesi, l'acqua da bere per i romani arriva con le autobotti dalla Valtellina, il Tevere è ridotto a terreno di scavo per i reperti archeologici e addirittura a un deserto, nel quale passa a piedi e a dorso d'asino una famiglia che ricorda tanto quella sacra, che cercava di fuggire dalle persecuzioni di Erode verso l'Egitto.

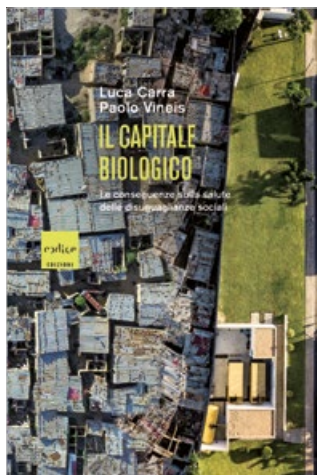
Grazie alle eccellenti interpretazioni di Silvio Orlando e di Valerio Mastandrea il film, nonostante l'ambientazione inquietante, riesce a tratti anche a far sorridere, benché il personaggio del primo in realtà sia un ergastolano in fuga involontaria, oppresso da un pesante senso di colpa, e il secondo, gravemente ammalato, si ostina a continuare il suo lavoro di taxista nel caos del traffico romano e delle sue relazioni famigliari.

Il film va senz'altro visto, se non altro per riflettere sulla condizione umana in questi tempi di crisi accavallate e senza apparenti vie d'uscita. Spettacolari gli effetti speciali. (Vittorio Marletto)

che ci troviamo ad affrontare in questi anni richiede un impegno concreto e molto consistente per riuscire a impostare un nuovo rapporto con l'ambiente. Le sfide della transizione ecologica, di una maggiore attenzione al rapporto tra ambiente e salute, di una trasformazione del sistema socio-economico verso la sostenibilità, la circolarità e l'equità devono essere viste, oltre che per la loro difficoltà, anche come opportunità per arrivare finalmente a migliorare le condizioni dell'ambiente in cui viviamo. La conoscenza scientifica che ogni giorno si arricchisce anche grazie a nuove scoperte e nuovi strumenti deve essere il fondamento di questo percorso e in questo le agenzie ambientali forniscono una base di conoscenza a livello territoriale imprescindibile. È in questo ambito che si colloca l'attività di diffusione dei dati ambientali raccolti e interpretati dal personale tecnico di Arpa nella propria attività quotidiana, che vengono presentati in questa pubblicazione in forma sintetica ed elaborati per essere facilmente comprensibili”.

Il documento vuole essere un contributo di conoscenza messo a disposizione del pubblico generale e dei decisori, per diventare strumento di maggiore consapevolezza e di indirizzo delle scelte per un futuro più sostenibile.

[https://bit.ly/annuario\\_arpae\\_2021](https://bit.ly/annuario_arpae_2021)



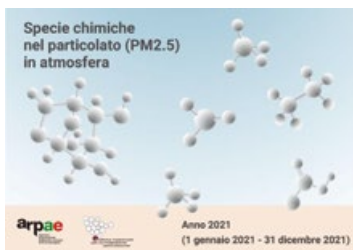
**IL CAPITALE BIOLOGICO**  
Le conseguenze sulla salute delle disuguaglianze sociali

Luca Carra, Paolo Vineis.  
Codice edizioni, 2022  
157 pp, 16,00 euro

Mentre scriviamo questa breve presentazione (è il 24 gennaio 2023) i quotidiani bolognesi pubblicano articoli intitolati “La salute non è uguale per tutti, ecco dove ci si ammala e perché” e “In certe periferie ci si ammala di più”. Raccontano di uno studio dell’Alma Mater Studiorum che ha prodotto una vera e propria mappa delle disuguaglianze

sanitarie locali. Il tema è al centro del libro di Luca Carra (giornalista scientifico che si occupa di ambiente e salute) e Paolo Vineis (professore ordinario di Epidemiologia ambientale all’Imperial College di Londra), che si sono domandati se e quanto la povertà, e più in generale le origini sociali e ambientali di una persona ne guidino lo sviluppo, le scelte, lo stato generale di salute e la stessa speranza di vita.

Analizzando dati, osservazioni e studi fatti in diverse parti del mondo, i due autori mostrano, come scrive Giuseppe Costa nella sua prefazione, che “ci sono conoscenze sufficienti per capire quali sono i meccanismi di generazione delle disuguaglianze della salute più plausibili, e per contrastarli con interventi appropriati”. Tra i temi che possono diventare oggetto di interventi preventivi, ci sono ad esempio “l’incremento della nostra memoria immunitaria” e la possibilità di evitare esposizioni a sostanze chimiche o a stimoli fisici dannosi fin da quando si è concepiti. La connessione tra le scienze umane e sociali e le scienze naturali è la strada percorsa e suggerita dal testo per intervenire e porre le basi per una nuova politica sociale, che consenta all’individuo di avere il controllo sulla propria vita, una parità di accesso alle opportunità e la cultura per fare le scelte migliori. (BG)



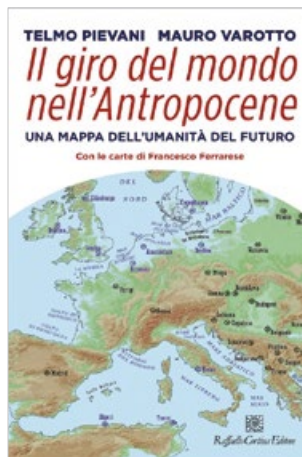
**SPECIE CHIMICHE NEL PARTICOLATO (PM<sub>2,5</sub>) IN ATMOSFERA**  
Anno 2021

Report Arpae Emilia-Romagna  
[www.arpae.it](http://www.arpae.it)

Approfondire la conoscenza delle proprietà degli inquinanti atmosferici e dei loro impatti

sull’ambiente e sulla salute è uno dei compiti fondamentali dell’Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia (Arpae), soprattutto considerando che i valori misurati nelle diverse stazioni di monitoraggio possono risultare al di fuori dei limiti normativi, specialmente per ciò che riguarda il particolato atmosferico, gli ossidi di azoto e l’ozono. Di conseguenza, in Emilia-Romagna è emerso l’interesse a indagare nel dettaglio la frazione delle polveri con diametro inferiore a 2,5 µm (PM<sub>2,5</sub>), con l’obiettivo di studiare da cosa è composto quello che viene definito genericamente “particolato fine” e di cui normalmente viene espresso solo il valore di massa (per esempio relativamente al rispetto dei limiti di legge). Ciò può permettere di capirne meglio gli effetti sulla salute e sull’ambiente e la provenienza dalle diverse sorgenti, a supporto delle politiche per la salute e tutela dell’ambiente.

In questo report vengono brevemente riassunte misure aggiuntive rispetto a quelle richieste dalla normativa, che possono indicare da cosa è composto il particolato che conosciamo comunemente come PM<sub>2,5</sub>.  
[https://bit.ly/report\\_specie\\_chimiche\\_2021](https://bit.ly/report_specie_chimiche_2021)



**IL GIRO DEL MONDO NELL’ANTROPOCENE**  
Una mappa dell’umanità del futuro

Telmo Pievani, Mauro Varotto, con le carte di Francesco Ferrarese  
Raffaello Cortina Editore, 2022  
200 pp, 22,00 euro

Ispirandosi al *Giro del mondo in ottanta giorni* di Jules Verne, il filosofo delle scienze Telmo Pievani si diverte a immaginare un analogo futuristico viaggio (questa volta in 8 giorni) in una Terra in cui il mare si è alzato di 65 metri rispetto a oggi, come da possibili proiezioni

dell’Ipc, andando a sommergere moltissime città costiere, l’intera pianura Padana, i Paesi Bassi e quasi tutta la Danimarca, il Senegal, moltissime aree dell’Indonesia, la Florida e così via. È un *divertissement* scientifico-letterario, molto ironico (anche nella scelta dei nomi dei nuovi mari e delle nuove città galleggianti) che invita a guardare come potrebbe diventare il pianeta nel futuro rileggendo l’intero passato dell’umanità e il suo impatto, che si sta rendendo sempre più evidente.

Ai capitoli più “letterari” scritti da Pievani si alternano le descrizioni curate da Mauro Varotto (docente di Geografia e Geografia culturale all’Università di Padova) di alcuni luoghi che mettono particolarmente in evidenza i nodi dell’*Antropocene*: i campi profughi di Bidi Bidi in Uganda e Dadaab in Kenya, i monti Taihang in Cina con i loro ricchi giacimenti di carbone, il gigantesco macello di Tar Heel in North Carolina e tanti altri luoghi sconosciuti ai più ma emblematici delle storture, delle disuguaglianze, dell’insostenibilità degli stili di vita di quella parte dell’umanità che sta causando impatti sconvolgenti.

Ci sono poi le mappe di questo viaggio “fantageografico”, realizzate da Francesco Ferrarese (tecnico di elaborazione di dati geografici presso l’Università di Padova) per rendere graficamente evidente l’impatto possibile del *climate change* sulla morfologia del pianeta.

Il libro, che ondeggia sempre tra l’ineluttabilità di un percorso segnato e la speranza di un cambiamento possibile, è quindi un messaggio all’*Homo sapiens* del presente perché si attivi per permettere ai suoi successori di avere un pianeta abitabile e condizioni di vita più giuste per tutti: “Se l’umanità è il problema, una nuova umanità non può che essere la soluzione: ripensare non solo il nostro modello economico ed energetico, ma noi stessi e il nostro stile di vita è la strada obbligata per uscire dalla crisi”. (SF)

**IN BREVE**

Ispra, con il contributo delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente, ha pubblicato il rapporto *Rifiuti urbani* con i dati relativi al 2021. Giunto alla sua ventiquattresima edizione, il rapporto è frutto di una complessa attività di raccolta, analisi ed elaborazione di dati. Lo scopo è fornire un quadro di informazioni oggettivo, puntuale e sempre aggiornato di supporto al legislatore per orientare politiche e interventi adeguati, per monitorarne l’efficacia, introducendo eventuali misure correttive ([https://bit.ly/rapporto\\_rifiuti\\_urbani\\_2021](https://bit.ly/rapporto_rifiuti_urbani_2021)).



AmbienteInforma è il notiziario settimanale del Sistema nazionale a rete di protezione dell’ambiente (Snpa) che racconta le attività delle Agenzie per l’ambiente e presenta linee guida e report di Sistema. Tutti possono ricevere AmbienteInforma compilando il modulo online [https://bit.ly/iscrizione\\_ambienteinforma\\_snpa](https://bit.ly/iscrizione_ambienteinforma_snpa)